



PROVE DI FUTURO



A22 punta sui camion senza autista
 «Così meno incidenti e smog»

di **Nicola Chiarini**

A22 verso i Tir a guida autonoma «Meno incidenti e inquinamento»

Iveco e Tim partner tecnici di Autobrennero. Ieri il punto «europeo» con Pat Cox

TRENTO Autobrennero punta sulla piena automazione di A22, con lo sviluppo di sistemi intelligenti dall'assistenza alla guida fino alla guida autonoma vera e propria. Non soluzioni futuribili, ma opzioni in costruzione già da quattro anni con il progetto C-Roads Italy, inserito nel programma europeo per rendere «smart» anche il trasporto su gomma, gestendo (con quelle che gli esperti chiamano tecnologie C-Its) i flussi di traffico e riducendo numero ed entità degli incidenti. E, ieri mattina, i vertici di Autobrennero hanno fatto il punto in videoconferenza con Pat Cox, coordinatore del corridoio europeo scandinavo-mediterraneo che attraversa sette Stati e che ha nel Brennero la propria cerniera. «Per questo — sottolinea l'ex presidente del Parlamento europeo — è necessario che qualsiasi sistema intelligente sia armonizzato sulla base di specifiche tecniche

concordate». Insomma, non si può prescindere da «linguaggi» comuni. «L'interoperabilità senza confini — prosegue Cox — è la chiave fondamentale per il successo di questi sistemi su scala veramente europea, integrandoli meglio in quest'era di maggiore connettività e sensibilità ambientale più profonda».

Il progetto

Tra i risultati già centrati da A22, lo sviluppo di un protocollo di trasmissione dei messaggi in tempo reale agli utenti. Il server, sviluppato con la collaborazione di Tim, attraverso 63 stazioni è già in grado di trasmettere ai computer di bordo dei veicoli abilitati per il progetto pilota, informazioni in tempo reale su presenza di cantieri, incidenti, eventi meteorologici. In prospettiva, questa tecnologia potrebbe garantire la gestione dei flussi di veicoli, quasi fossero vagoni di un treno, rego-

landone velocità e spostamenti, cercando di ottimizzare tempi di percorrenza, sicurezza, contenimento delle emissioni in atmosfera. Un lavoro sviluppato da Autobrennero anche con Stellantis, altro partner di progetto attraverso il Centro ricerche Fiat, coinvolto attraverso Iveco.

Camion intelligenti

Iveco, specialista nella produzione di mezzi pesanti, sta lavorando allo sviluppo del «platooning», ossia una modalità di trasporto attraverso le cosiddette «condotte di convoglio». In pratica, i camion si muovono come vagoni di un treno, al seguito di una motrice pilota. Una tecnologia sperimentata proprio su A22 con l'Highway Chauffeur, una funzionalità di automazione dei veicoli che permette di regolare velocità, distanza, traiettoria del convoglio di tir. «La tecnologia che stiamo sviluppando — riven-

dica Diego Cattoni, Ceo di A22 e presidente Aiscat — permetterà di moltiplicare la capacità delle attuali infrastrutture e azzerare l'incidentalità, senza ulteriore consumo di suolo. Insieme alla diffusione di veicoli elettrici e idrogeno, è il campo su cui rivoluzionare il comparto autostradale, affiancando una sinergia virtuosa con la ferrovia».

Nicola Chiarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● A22 sta sviluppando le tecnologie C-Its per i sistemi di trasporto intelligenti

● Ieri è stato fatto il punto sullo stato dei progetti con Pat Cox, coordinatore

Data: 17.09.2021 Pag.: 1,7
Size: 388 cm2 AVE: € 5044.00
Tiratura:
Diffusione: 4935
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

del corridoio europeo scandinavo mediterraneo

- L'obiettivo è contenere emissioni e incidenti dando,notizie

in tempo reale agli utenti gestendo da remoto flussi di traffico e velocità



Sviluppo Il mezzo sperimentale usato per i test di automazione dei convogli